

SIGNORE, NOI VORREMMO VEDER GESÙ

 . . . far conoscere alla gente quello che stiamo cercando di fare. Ora quello che stiamo cercando di fare, ricordatevi, è vedere Gesù Cristo così presente che il cuore di ogni credente sarà stimolato, la sua fede, che si allungherà verso l'alto e si afferrerà a Dio, e per quello di cui ha bisogno. Perché tutto ciò di cui abbiamo bisogno, in questo viaggio della vita, è in Cristo.

² Proprio come i vostri alberi qui fuori. Tutto ciò di cui quell'albero ha bisogno. . . È un melo. Ci avete mai pensato? Quando non è alto che un pollice, ogni mela che sarà mai sull'albero è proprio all'interno. Mille stai, se ce ne sono così tante; diciamo cinquecento stai di mele, escono da un albero; tutti i cinquecento stai di mele erano in esso quando è stato piantato. Se non è così, da dove vengono? Vedete? Vedete? Lo piantate semplicemente e poi deve—deve attingere l'acqua, attingerla dalla terra. E deve attingerne finché ne prende in più della sua porzione, poi spinge fuori i rami, spinge fuori le foglie, spinge fuori i fiori, spinge fuori le mele. Vedete? Li spinge fuori; non li fa entrare. Li spinge fuori.

³ Quindi, ecco, penso che Cristo sia l'inesauribile Fonte della Vita. E quando siamo piantati in Lui, tutto ciò che facciamo è bere da quella Fonte della Vita, e spingere fuori tutto ciò di cui abbiamo bisogno in questo viaggio. Tutte le cose di cui abbiamo bisogno, sono in Lui. E noi siamo piantati in Lui, e attingiamo da Lui, ed Egli è l'inesauribile Fonte della Vita.

⁴ Alziamoci in piedi ora, se volete, solo un momento, con riverenza, mentre leggiamo la Parola di Dio.

⁵ Per il nostro breve testo stasera, essendo vicino al tempo della Quaresima, cioè al Venerdì Santo, voglio leggere una parte del Vangelo di San Giovanni, iniziando al versetto 12 e al capitolo 12.

Il giorno seguente, una gran moltitudine, . . . era venuta alla festa, udito che Gesù veniva in Gerusalemme,

Prese de' rami di palme, e uscì incontro a lui, . . . gridava: Osanna! benedetto sia il Re d'Israele, che viene nel nome del Signore.

E Gesù, trovato un asinello, vi montò su, e secondo ch'egli è scritto:

Non temere, o figliuole di Sion; ecco, il tuo Re viene, montato sopra un—sopra un puledro d'asina.

Or i suoi discepoli non intesero da prima queste cose; ma, quando Gesù fu glorificato, . . . si ricordarono che queste cose erano scritte di lui, e ch'essi gli avean fatte queste cose.

E moltitudine adunque ch'era con lui testimoniava ch'egli avea chiamato Lazaro . . . da' morti.

Perciò ancora la moltitudine gli andò incontro, perciocché avea udito ch'egli avea fatto questo miracolo.

Laonde i Farisei disser tra loro: Vedete, non profittate nulla; ecco, il mondo gli va dietro.

Or v'erano certi Greci, di quelli che salivano per adorar nella festa.

Costoro adunque, accostatisi a Filippo ch'era di Betsaida . . . Galilea, lo pregarono, dicendo: Signore, noi vorremmo veder Gesù.

Filippo venne, e lo disse ad Andrea; e di nuovo Andrea e Filippo lo dissero a Gesù.

⁶ Ebrei 13:8 dice: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

⁷ Chiniamo il capo mentre preghiamo. Ora, questo momento solenne con il capo chinato, dopo aver letto questa Parola, c'è qualcuno qui dentro che vorrebbe essere ricordato in questa preghiera, e vuole che Dio faccia qualcosa per voi durante il tempo di questa riunione, o anche questa stessa sera? Vorreste giusto farlo sapere, mentre alzate la mano? Egli saprà cosa c'è sotto la vostra mano.

⁸ Nostro Padre Celeste, ora ci stiamo accostando alla Tua Parola. Ci accostiamo con riverenza e con la preghiera, con la testa chinata e il cuore chinato, perché sappiamo che Tu sei sempre fedele a questa Parola. Preghiamo ora che ci metterai da parte dalle cose e dalle preoccupazioni della vita in questo mondo, così da poter servirTi con cuore puro e netto, lavato nel Sangue dell'Agnello.

⁹ Ti chiediamo, Signore, è questa l'ora che potrebbe scoppiare un grande risveglio qui in questa parte del paese? Se lo è, Signore, siamo qui per servirTi in ogni modo possibile, e ci affidiamo proprio a Te, per quel servizio. E possa accadere qualcosa, Signore, che risveglierà il cuore delle persone. E potrebbe darsi che la riunione sia proprio preparata per pochi che sono ancora dispersi qui intorno, che forse potrebbe essere che l'ultimo membro del Corpo di Cristo venga aggiunto proprio qui in Louisiana, e poi le—le porte saranno chiuse. Non sappiamo proprio cosa, Signore, ci stiamo solo muovendo con cautela, osservando ogni movimento.

¹⁰ E preghiamo, Padre Celeste, che Tu guarisca tutti gli ammalati e gli afflitti. Mentre guardo, disteso qui, un povero piccolo, bambino afflitto, e persone sdraiate intorno, malati e bisognosi. Dio, possano distogliere lo sguardo dalle loro afflizioni, stasera, e durante questa prossima settimana, e possa non esserci una persona debole tra di noi alla chiusura di questa riunione.

¹¹ Benedici i ministri, Signore, e la loro bella collaborazione, e le cose che stanno facendo, per stare insieme. Possa la gente rendersi conto che questo è il—il cuore del loro—loro pastore, di cercare di introdurre ogni cosa, e ogni dono, e tutto ciò che possono, che è onorato da Dio, che potrebbe aiutare la loro congregazione a vedere e a credere, e a crescere. Concedilo, Padre.

¹² Perdonaci dei nostri peccati. Concedi ogni richiesta sotto quelle mani, stasera. Signore, la mia alzata, Tu conosci il mio cuore, la sua—la sua preghiera per la gente. Possa Gesù essere conosciuto tra noi, Padre. Dacci una grande effusione delle Sue benedizioni.

¹³ E quando andremo via da qui, stasera, che possiamo essere in grado di dire come quelli che venivano da Emmaus, quel giorno dopo la resurrezione, mentre stiamo entrando in questi periodi sacri: “Non ardeva il cuor nostro in noi”, dissero loro, “mentre Egli ci parlava per la via?” Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Potete sedervi.

¹⁴ Non per—per predicare o prendere molto del tempo, ma solo per mettere in ordine giusto qualche pensiero qui ora prima di chiamare la fila di preghiera. Fra circa venticinque minuti, suppongo, chiamerò la—la fila di preghiera, per pregare per i malati. E ora, ogni sera, il signor Borders e gli altri cercheranno di spiegarvi come, e come mantenere una guarigione, e così via.

¹⁵ E, ricordatevi, non siamo qui per cercare solo di rappresentare la guarigione Divina. Siamo qui per rappresentare Gesù Cristo, e in Lui c'è la guarigione. E ogni attributo di Dio è in Lui. E noi. . . Egli ha acquistato la nostra salvezza, la nostra guarigione, e tutto ciò che abbiamo. E la guarigione è una cosa minore, e non si può mai avere una cosa maggiore con una minore. Lo sappiamo. Quindi siamo. . . Ma stiamo cercando. . . Gesù usò circa l'ottantasei per cento del Suo ministero che fu sulla guarigione Divina, così che potesse attirare l'attenzione della gente, poi spiegare qual era il Suo scopo a quel punto. E, è la stessa cosa, noi stiamo cercando di continuare il Suo ministero nel modo migliore che sappiamo, credendo che Egli rimane ancora lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

¹⁶ Ora, sappiamo questo che: “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta

carne ed è abitata fra noi”. Quindi, Dio e la Sua Parola sono la stessa identica cosa. È Dio in forma di stampa. Voi non siete altro che la vostra parola. Dio non è altro che la Sua Parola.

¹⁷ Quindi questa grande festa a cui ci stiamo avvicinando qui ora in questo periodo, questa Quaresima, come la chiamano, e avvicinandoci al Venerdì Santo, e—e poi la domenica di Pasqua, una settimana alla domenica di Pasqua, credo. Quindi ci stiamo avvicinando a questo. Ho pensato che avrei letto questa Scrittura, che questi Greci dal cuore affamato salirono per adorare alla festa della Pasqua. E non sapevano affatto che quello era l’Agnello di Pasqua, Cristo lo sarebbe stato.

¹⁸ Ma i loro cuori erano affamati. Volevano vederLo. Avevano sentito tanto parlare di Lui, e conoscevano le grandi cose che avevano sentito che Egli aveva fatto. E quindi senza dubbio, venendo a quella festa, dovevano aver letto molto nella Scrittura di ciò che Egli era, e la Sua—Sua natura, e cosa avrebbe fatto quando sarebbe venuto. Quindi volevano vedere.

¹⁹ Vennero dai Suoi discepoli, e fu dato loro il privilegio di vederLo, per la—la benevolenza e il ministero dei Suoi discepoli. Furono portati nella Sua Presenza, dai Suoi servi.

²⁰ E ora se Ebrei 13:8 dice, che: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”, e sono sicuro che qui a—a . . . in Baton Rouge, che siamo proprio così affamati di vedere Gesù come erano loro di vederLo a quel tempo. Io . . . Ogni uomo che sia sano di mente, e sente parlare del Signore Gesù, desidera ardentemente vederLo.

²¹ Oh, quando per la prima volta sentii di Lui, quando ero ragazzo, io—io—io proprio non riuscivo quasi ad accettarlo. Pensavo: “Se Egli è Dio, Lui—Lui è sempre stato Dio, Lui—Lui sarà sempre Dio”.

²² Quindi cercare di rimandarlo a un grande momento nel passato, o—o qualche grande momento che arriverà, è proprio la natura dell’uomo. L’uomo loda sempre Dio per quello che Egli ha fatto, aspetta con impazienza quello che farà, e ignora ciò che Egli sta facendo. È proprio la natura dell’uomo. È sempre stato così, e rimane ancora così, stasera.

²³ Ma, ora, questi Greci volevano vederLo, e noi vogliamo vederLo. Beh, ora, se Egli è risorto dai morti, e non . . . non è morto. Egli è vivo. E se è vivo, come afferma la Scrittura che Egli è, allora perché non possiamo vederLo? Abbiamo il diritto di chiedere. Ricordatevi, Egli disse: “Fra qui e un poco di tempo e il mondo non Mi vedrà più. Ma, voi Mi vedrete, perché Io sarò con voi, anche in voi, fino alla fine del mondo. Il mondo non Mi vedrà, ma voi Mi vedrete”. E ora se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, allora perché non potremmo vederLo?

²⁴ Ora se andassi su diverse idee che abbiamo avuto. E ricordatevi che Dio non fa mai nulla al di fuori di ciò che ha

promesso di fare. Vedete, fa sempre la promessa, poi viene per adempierLa.

²⁵ Dio, all'inizio, conoscendo la fine dall'ini- . . . inizio, perché era infinito. Lo sappiamo tutti. Egli è onnipresente, onnipotente, e infinito. Ora, se Egli è infinito, allora sapeva ogni cosa, e ora . . . e onnisciente.

²⁶ Quindi notate, poi, che Egli ha spartito le Sue Scritture attraverso le epoche a venire. E poi quando quest'epoca si presenta, beh, proviamo sempre a—a risolvere le cose nel modo in cui pensiamo sia giusto, ma di solito . . . Se Dio ha fatto una promessa per quell'epoca, il Suo modo consueto di fare qualcosa, e non cambia mai nel farlo.

²⁷ Ricordatevi, Dio non cambia mai, non cambia mai i Suoi modi. Perché questa è la ragione per cui possiamo sicuramente riporre la nostra fede in ciò che Dio ha detto essere la Verità, la Bibbia. Ora si deve porre Dio da qualche parte.

²⁸ Ora, se Dio stesse per giudicare il mondo, ed Egli lo farà. Se noi dicessimo, se potessi dire al Cattolico Francese: “Con cosa pensi che Egli lo giudicherà?” “La Chiesa Cattolica Francese”. La Cattolica Romana crede che Egli lo giudicherà con quella chiesa. L'Ortodossa, Cattolica Greco-Ortodossa, crede che Egli giudicherà con quella. La Metodista direbbe: “La nostra chiesa”. La Battista: “La nostra chiesa”. “La Pentecostale!” Vedete, sarebbe così confuso, che una persona non saprebbe cosa fare.

²⁹ Ma Egli disse che avrebbe giudicato il mondo per mezzo di Gesù Cristo, e Gesù Cristo è la Parola, quindi giudicherà il mondo con la Parola. Ora, la Bibbia è l'intera rivelazione di Gesù Cristo. *Questa* è la rivelazione. Niente deve essere aggiunto a Essa né tolto da Essa. La stessa sarà tolta, la nostra parte, dal Libro della Vita, se aggiungiamo o togliamo da Essa. Questa è la Parola di Dio, e noi crediamo a Essa.

³⁰ Ora, ogni generazione, quando di solito la chiesa La confonde così e altro, al punto che, quando arriva il tempo che la Parola sia adempiuta, stanno guardando indietro a un'altra generazione indietro, a quello che è successo nel passato in qualche altro giorno, e mancano di vedere cosa è successo in quel giorno.

³¹ Ora a voi cattolici, come non avete compreso quei santi. Che dire di Giovanna d'Arco, una—una francese? Potrei proprio menzionarlo, perché territorio francese. Vi ricordate, i preti la arsero al rogo, come strega. “Era una strega”, perché la ragazza era spirituale. Vedevo visioni, e così via, e voi la bruciaste come una strega. Poi, dopo un po', quando capiste il vostro errore, disseppelliste i corpi di quei sacerdoti e li gettaste nel fiume, come penitenza. Ma, vedete, è già passato.

³² Ed è così sempre. Ci passa e non lo vediamo.

33 Anche ai discepoli, Gesù disse, una volta parlando con loro. Essi dissero: “Come adunque dicono gli—gli scribi che convien che prima venga Elia?”

34 Lui disse: “Egli è già venuto, e voi non l’avete riconosciuto”. E capirono che era Giovanni Battista. Anche quei discepoli, quella voce nel deserto, e Malachia 3 che si era adempiuto, beh, passò proprio accanto a loro e loro nemmeno mai lo capirono affatto. Vedete?

35 Ed è possibile che noi potremmo lasciarLo passare proprio sopra di noi, e mancare di vederLo. Il modo di Dio è sempre . . .

36 Ora se si presentasse un intero sistema, o una certa organizzazione, come la Protestante, Metodista, Battista, Pentecostali, o una delle loro denominazioni lo producesse, lo crederebbero. Beh, quindi, le altre non avrebbero niente a che fare con ciò.

37 Quindi Dio non ha mai a che fare, in tempi come questo, con nessuna organizzazione. Non l’ha mai fatto. Ha sempre a che fare con un singolo, una persona, tu, solo quell’unica persona. Sei tu, tra te e Dio, non tra la tua organizzazione e Dio; tra te, come singolo. Dio lo fa sempre in questo modo, lo ha sempre fatto.

38 E ora la Bibbia ha detto: “Egli non fa nulla a meno che non lo riveli ai Suoi profeti, i Suoi servi i profeti”. E sempre, molto simile al tempo di Elia, e al tempo di Mosè, e a tutte quelle diverse volte, Egli lo avrebbe rivelato.

39 Ora era stato scritto nella Scrittura che un . . . Dio avrebbe dato loro un super segno, un grande segno, un segno eterno, “una vergine avrebbe concepito”. E poi sarebbe nato Uno, un Figlio, noi L’abbiamo conosciuto come essere il Messia. Tutte le Scritture, fin dalla Genesi, in su, erano collegate alla venuta del Messia.

40 I profeti erano parte della Parola. Gesù disse che erano chiamati ‘dèi’. E lo erano, finché la Parola di Dio era portata a loro. Egli disse: “Come potete condannarMi quando dico che sono il Figlio di Dio? E—e, voi, quelli . . . È scritto nella vostra legge, ‘coloro ai quali la Parola del Signore è stata indirizzata’, voi li avete chiamati ‘dèi’”. Vedete, i . . . Non erano i profeti; era la Parola di Dio. Ed è la stessa cosa ora. Ed era Gesù, stessa cosa, la Parola di Dio manifesta. E quella è sempre la Luce dell’ora.

41 Ora se guardassimo in giro, stasera, e andassimo indietro a una di queste grandi chiese, per tutta l’epoca, e dicessimo “è questa, è questa”, se non state attenti, cammineremo in un bagliore invece di una Luce. Stiamo guardando a qualcosa che è passato, anni passati, guardando indietro.

42 Chiunque guidi per la strada, guardando attraverso lo specchio retrovisore, si schianterà. Proprio così. Proprio così. Prendete come delle nostre sorelle che cercano, a cinquant’anni,

che cercano di sembrare sedicenni. Vedete, state guardando indietro.

⁴³ Guardate avanti! Guardate dove state andando. Guardate dove state andando, non da cosa siete venute. Paolo disse: “Dimenticando quelle cose che sono del passato, proseguo il corso verso il segno della superna vocazione in Cristo”. Dovete sempre guardare dove state andando, non dove siete stati.

⁴⁴ Se guardate lo specchietto retrovisore, presto vi schianterete. Quello è stato il problema. Ecco la ragione per cui Lutero si schiantò quando venne la luce di Wesley. Ecco la ragione per cui Wesley si schiantò—si schiantò quando arrivarono i pentecostali. E se non stiamo attenti, anche i pentecostali si schianteranno, se non vi tenete proprio pronti, a vegliare. Vedete, state sempre guardando dietro, riferendovi a quello che qualcun altro ha fatto là in passato. Quando siamo . . .

⁴⁵ Quando, ci viene comandato di guardare avanti, di continuare ad andare avanti. La loro—la loro profezia è avvenuta ai loro giorni, questo accade in questo giorno, e la cosa dopo succederà il giorno dopo. È assegnato, fino al tempo della fine. E ci sono cose che dovrebbero succedere ora, secondo la Scrittura, lo Spirito Santo sulla terra, riversato sulle persone.

⁴⁶ Ora, quando Gesù venne, quegli scribi e così via avrebbero dovuto riconoscerLo, ma non lo fecero, perché erano così inseriti nelle loro tradizioni. Farisei, Sadducei, Erodiani, quant’altro, erano in quella tradizione, così immersi, al punto che la stessa profezia di Cristo Stesso, di quello che Lui doveva essere, mancarono di vederlo. Egli disse a loro, disse: “Investigate le Scritture, perché in Esse voi pensate di avere Vita Eterna, ed Esse sono Quelle che testimoniano di Me”.

Loro dissero: “Noi siamo discepoli di Mosè”.

⁴⁷ Egli disse: “Se voi foste discepoli di Mosè, Mi riconoscereste, perché Mosè scrisse di Me. ‘Il Signore Iddio vostro susciterà un Profeta come me’”.

⁴⁸ Asserivano di esserlo, ma non lo erano, perché erano così immersi nella tradizione. Ora, è così che mancarono di vederLo in quel giorno in cui vivevano. Ora, questo potrebbe ripetersi, sapete. Lo ha fatto sempre, e potrebbe ripetersi di nuovo.

⁴⁹ Ora torniamo indietro per qualche minuto. E l’unico modo in cui potremmo scoprire cosa Egli è . . .

⁵⁰ Ora, oggi, se prendiamo la persona ordinaria, quello che Cristo dovrebbe essere, noi . . . Alcuni di loro Lo raffigurano come un grande qualcosa di storico. Alcuni Lo riducono solo a un uomo normale. E alcuni Lo portano a un filosofo, a un profeta, o—o qualcosa del genere, un altro così, a un brav’uomo, a un insegnante.

⁵¹ Ma Egli, qualunque cosa fosse, Lo è ancora, secondo la Scrittura. Vedete? Ora se andassimo in città, a trovarLo, e andassimo—andassimo guardandoci intorno, per vedere se... Ora, ricordatevi, la Sua promessa è che Egli sarebbe stato con noi.

⁵² Ora se andassimo a trovare un cert'uomo a un... diremmo... direi forse: "Era alto sei piedi". E voi direste: "No, era sette e mezzo". Un altro dice: "No, era solo quattro piedi; era una persona piccola". Vedete, saremmo tutti confusi.

⁵³ Beh, loro direbbero: "Forse Egli avrà delle cicatrici di chiodi sulla mano". Proprio qualsiasi ipocrita potrebbe avere cicatrici di chiodi sulla mano, e impronte di spine. E, dopo tutto, Gesù è seduto alla destra della Maestà in Alto. Ma come sapremmo mai Chi Egli era?

⁵⁴ Essi non Lo riconobbero allora per la Sua veste. Perché, Egli camminò proprio tra gli uomini, anche dopo la Sua resurrezione. E quelli con cui Egli camminava, eppure non Lo riconobbero. Vedete? Non era la Sua veste. Si vestiva proprio come chiunque altro. Non era la Sua veste. Non erano i Suoi modi. Non era la Sua organizzazione. Non era la Sua tessera d'associazione che portava, perché non ne aveva. Francamente, non era d'accordo con ciò, quindi non era quello.

Loro dissero: "Non sappiamo da dove venga".

⁵⁵ E il cieco disse: "È una cosa strana. Voi siete i conduttori di oggi, ed Egli mi ha aperto gli occhi, eppure neanche sapete da dove Egli è venuto". Aveva una sua propria buona teologia. Vedete? Egli disse: "Voi non sapete cosa ha fatto quest'Uomo, le cose che ha fatto, eppure dovrete essere i conduttori del giorno". Ora... Ma la parte triste, di loro, i loro occhi erano accecati. Doveva essere così.

⁵⁶ Sapevate che anche la chiesa deve esserlo, nell'ultimo giorno? "Temerari, gonfi, amatori della voluttà anzi che di Dio, avendo apparenza di pietà e avendone negata la Forza d'essa. Da..." È la stessa profezia, la stessa cosa. Certamente lo è. Nell'Epoca della Chiesa di Laodicea, Gesù stava fuori della chiesa, cercando di rientrare, bussando alla porta. L'unica epoca in cui Egli sia mai stato messo fuori da una chiesa, è nell'Epoca di Laodicea che stiamo vivendo ora. Quindi vediamo che siamo proprio di nuovo indietro dove abbiamo iniziato.

⁵⁷ Ora, l'unico vero modo per scoprire cosa Egli era, o cosa è, è di scoprire cosa era, ora, perché sarebbe lo stesso. Ora torniamo giusto indietro e tiriamo fuori alcune cose che Egli fece. Conosciamo tutti la Sua nascita da una vergine, e non inizieremo da quello.

⁵⁸ Ma ho letto da San Giovanni. Torniamo a San Giovanni, il 1° capitolo, e scopriamo proprio cosa Egli era, e poi possiamo comprendere quello che Egli—quello che Egli è ora. Qualunque

cosa fosse allora, è la stessa cosa adesso. Va bene. Ora scopriamo qui, al principio, Egli era la Parola. “Nel principio era la Parola”. Allora Egli è ancora la Parola. Vedete? Vedete? Uh-huh. “Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era Dio. E la Parola è stata fatta carne ed è abitata fra noi”. Va bene.

⁵⁹ Quindi, ecco cosa Egli era allora, era una promessa rivendicata di Dio per quell'epoca. Questo fece di Lui la Parola. È giusto? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Beh, Egli sarebbe la stessa cosa oggi, di nuovo la Parola. Vedete? Ed Egli—Egli—Egli—Egli disse loro di guardare a quello. Ecco cosa Egli era. Era la Parola. La Parola fu fatta carne. Ecco quello che era. Ora, quando divenne la Parola, e Dio scese nella forma dello Spirito Santo, di nella forma di colomba, e andò su di Lui, e disse: “Questo è il Mio diletto Figliolo, nel Quale Mi sono compiaciuto di dimorare”.

⁶⁰ Poi scopriamo che, il Suo ministero iniziò, le preghiere per i malati, la guarigione. Lui piaceva a tutti. Era bravo, conosciuto come una brava Persona. E poi, quando nel Suo primo ministero, ciò che Lo identificò. . .

⁶¹ Ricordatevi, gli Ebrei hanno sempre creduto nella guarigione Divina. Avevano una piscina alla porta qui, di Betsaida, Betesda, alla porta, una bella porta. Le persone giacevano lì, moltitudini di—di infermi che erano storpi, zoppi, ciechi, e andavano nelle acque per la guarigione.

⁶² Dio ha sempre fatto una via per la guarigione, quindi la Sua guarigione non era esattamente ciò che attirava la loro attenzione su di Lui. C'era qualcosa di più che attirava la sua attenzione.

⁶³ Ora scopriamo che se . . . cosa Egli doveva essere, Mosè aveva detto quello che sarebbe stato, e tutti i profeti avevano parlato di Lui, ora Egli deve essere identificato da questo.

⁶⁴ Ora ecco ciò che Egli è, la Parola. Ora, Ebrei, il 4° capitolo, dice che: “La Parola di Dio è più efficace di una spada a due tagli. Essa è, taglia fino al midollo delle ossa, ed è giudice dei pensieri nel cuore”. Ecco cosa è la Parola.

⁶⁵ Ora, vedete, quando la Parola veniva ai profeti, erano identificati dalla loro profezia. Dio disse: “Se vi è uno fra voi, che è spirituale o profeta, Io il Signore gli parlerò in visioni, e per . . . e gli mostrerò sogni, e così via”. In altre parole, “interpreterà sogni”, come facevano Giuseppe e gli altri. E quelle saranno le sue credenziali. E quindi quelle erano le credenziali che lui aveva, la Parola ispirata, per rivelazione, vedete, la Parola che doveva essere adempiuta. La sua profezia lo identificava come profeta: “E la Parola viene al profeta”.

⁶⁶ Quindi quando Gesù venne sulla scena, la Bibbia ha detto che doveva essere un Profeta. Mosè disse: “Il Signore Iddio vostro susciterà un Profeta come me”. E Israele ha sempre creduto ai loro profeti, perché quello era Dio che Si identificava negli

esseri umani, sempre. Qualsiasi studioso della Bibbia lo sa. Ecco come Si identificava, era nei Suoi profeti. Erano proprio uomini normali. Certo, erano nati per quello scopo.

⁶⁷ Come sappiamo, ci sono doni locali, dei nove doni nella chiesa. Ma ci sono ruoli della Chiesa, e che, Dio, che sono predestinati, cioè preordinati: “Dio ha costituito nella Chiesa: apostoli, poi profeti, e dottori, pastori, evangelisti”, e così via, che sono i doni di Dio costituiti nella Chiesa. Poi ci sono nove doni spirituali che operano nel corpo locale, e dei credenti, e devono essere verificati da due o tre giudici prima che siano dati alla chiesa, perché a volte potrebbero essere sbagliati.

⁶⁸ Ma notate questi profeti, quando nacquero, come in . . . credo, in Geremia qui, Dio disse: “Avanti che tu fossi concepito nel ventre di tua madre, Io ti ho costituito profeta sulle nazioni”. Vedete? Mosè nacque profeta. E Giovanni Battista, settecento e dodici anni prima che nascesse, “era la voce di uno che grida nel deserto”, Isaia il profeta che parla di lui. Vedete, non è . . . Questi doni nascono doni, Dio che li colloca nella Chiesa.

⁶⁹ E, ora, e durante il primo avvento del nostro Signore, non c’era stato un profeta sulla terra per quattrocento anni. Malachia fu l’ultimo profeta, e parlò della venuta di Giovanni. Nel 3° capitolo di Matteo, che sarebbe Isaia—Isaia, il profeta, parlò di lui. E poi, anche, poi Malachia parlò e disse che Elia sarebbe apparso sulla scena, uno che avrebbe percorso Cristo. “Io mando il Mio angelo davanti alla Mia faccia, per acconciare il cammino”, come Egli disse in Matteo 11, identificando Giovanni.

⁷⁰ E la cosa strana ora, quando Gesù iniziò a parlare, e Si stava identificando, osserviamo come lo fece ora. Se Egli non è Scritturale in quello che fece, allora non era il Messia. Egli deve venire secondo la Scrittura.

⁷¹ Ora c’era stato un uomo di nome Andrea, aveva partecipato al risveglio di Giovanni, il che Giovanni disse che Egli stava arrivando. Egli è . . . Giovanni era così sicuro della Sua venuta, disse: “Egli è presente proprio nel mezzo di voi ora”, perché sapeva che doveva annunciare quel Messia.

⁷² Ora, lui non andò mai in un seminario, per imparare quello che sarebbe stato il Messia. Andò nel deserto, e fu là fuori da solo, e venne avanti. Perché, lui era . . . non doveva essere ammaestrato dall’uomo. Doveva essere ammaestrato da Dio. Perché, ora, suo padre era un sacerdote, ed era consuetudine che il figlio seguisse gli—gli affari del padre e la sua istruzione, e così via. Ma il compito di Giovanni era troppo grande, troppo importante.

⁷³ Beh, molte di quelle persone, lui disse: “Ora conoscete il Fratello *Tal dei tali* qui, lui soddisfa le—le qualifiche”.

⁷⁴ Ma Giovanni uscì nel deserto, e, finché, fu con Dio finché non seppe definitivamente quale sarebbe stato il segno del Messia.

Quando Egli venne, disse: “Io non Lo conoscevo, ma Colui che disse: ‘Colui sopra il Quale tu vedrai scender lo Spirito, e fermarsi, è Quel che battezzerà con lo Spirito Santo e il Fuoco’. Vedete? Lui sapeva ed era certamente sicuro che quello era Lui.

⁷⁵ Ora, Andrea aveva cercato di raggiungere suo fratello, Simone. Erano pescatori, e stavano cercando di far venire suo fratello alla riunione.

⁷⁶ Ora, ho letto un racconto qualche tempo fa sulla loro vita. Erano grandi credenti nell’ordine dei Farisei. E lui aveva un— un . . . Suo padre, il nome del padre Giona, e anche lui era un— lui era un grande pescatore. E, molte volte, dovevano confidare in Dio per quello che dovevano prendere da mangiare, il loro pesce, per pagare i debiti, e—e avere cibo. E io, leggendo un giorno dove il vecchio padre prese Simone e lo fece sedere, e lui e Andrea, e disse: “Ragazzi, ho sempre creduto che avrei vissuto per vedere l’arrivo del Messia, che abbiamo atteso con ansia, per tutti questi anni. E ora, figlioli, prima che il Messia venga, forse io—io me ne sarò andato, perché sono vecchio. Ma non voglio che voi ragazzi siate ingannati. Ora ci sarà ogni genere di cose che sorgerà prima che Egli venga”.

⁷⁷ Deve sempre essere così, sapete, in qualche modo imitare la— la cosa vera quando a quel punto essa arriva. Vedete, Satana è sempre nei paraggi. Proprio come prima che Gesù venisse, dicevano che c’erano altri Gesù che erano sorti e portarono gruppi nel deserto, e perirono, e così via.

⁷⁸ Ma lui disse: “Figlioli, ricordatevi, questo Messia sarà Scritturalmente identificato”. Oh, come lui dovrebbe insegnare alle persone di oggi! Vedete? “Il Messia sarà identificato dalla Scrittura, perché Mosè disse che il Signore nostro Dio susciterà un Profeta come lui. E Mosè è il nostro conduttore, e noi stiamo guardando. Ora, sono passate centinaia di anni, non abbiamo avuto profeti, ma Mosè disse che Uno stava arrivando. E, senza dubbio, che questo collegamento qui senza un profeta è stato per identi- . . . identificare che quando arriverà, Egli soddisferà le qualifiche di quel profeta”. Conosciamo tutti quella Scrittura.

⁷⁹ Ora scopriamo che, più tardi, che Gesù non aveva ancora mai mostrato un segno. Un giorno, Simone arrivò nella Sua Presenza, giusto un po’ scettico, forse, della testimonianza di Andrea, perché aveva sentito accadere tutto questo riguardo a questo selvaggio, che sommergeva le persone sul fiume, e con battesimi, e così via. E non poteva approvarlo, perché era passato ogni genere di cose per la Palestina, a quel tempo.

⁸⁰ Ma, un giorno, Simone venne nella Presenza del Signore Gesù. Adesso guardiamo cosa Egli fu ieri, per quel seme eletto, quel Simone che fu ordinato per questo luogo, quel seme. Quello come . . .

⁸¹ Al principio, Dio non era nemmeno Dio. Era il grande Eterno, e dentro c'erano gli attributi. Gli attributi erano i Suoi pensieri. E poi Egli divenne una Parola, così. E una parola espressa. . . Beh, un pensiero espresso, è una parola. Una parola, espressa, è un pensiero.

⁸² E poi, ricordatevi, se siete mai stati nel pensiero di Dio, ci sarete sempre. Se avete Vita Eterna, siete l'espressione, cioè l'attributo, del Suo pensiero per quest'epoca. Altrimenti, voi. . . C'è solo una Vita Eterna, ed è sempre esistita. E voi, nella Sua mente, esistevate prima che ci fosse un mondo. Questa è la ragione per cui Egli ha detto che vi ha scelti "prima della fondazione del mondo". Non è quello che pensiamo noi, quello che qualcun altro pensa. È quello che Dio, Eterno! Siete sempre stati, vedete, nel Suo pensiero.

⁸³ Era in Lui di essere uomo, questa è la ragione per cui Cristo era l'immagine espressa. Vedete? Ora, Egli doveva essere Padre, doveva essere Figlio, doveva essere Salvatore, doveva essere Guaritore. Non c'era niente, non c'era nemmeno un Angelo, né niente. Poi, creò gli Angeli, poi divenne Dio, fu adorato. Quindi queste sono le manifestazioni del Suo pensiero.

⁸⁴ Non c'è niente di sbagliato. Tutto andrà a finire bene. Non abbiate paura. Il grande orologio di Dio sta proprio continuando a ticchettare. Ci sarà, avrà una Chiesa senza macchia né crepa. Era nel Suo pensiero. La faccenda è questa, Ci sono io, Ci siete voi?

⁸⁵ Ed eccoLo qui, l'Eterno pensiero di Dio, espresso nello stato di Figlio. Oh, my! Allora là stava Dio, Emmanuele. Notate, quindi, Egli era la Parola. Ora qui. . .

⁸⁶ Vi sto assordando? Non intendo urlare contro di voi. A volte parliamo in grandi spazi aperti e luoghi, e non intendo alzare troppo la voce. Ora lasciate che il. . . Chiunque lo stia controllando, in qualche modo lo ridurrà per me, se vogliono, se diventa troppo forte.

⁸⁷ Ora notate, in questo, quando venne Gesù, ecco venire Simone, che si avvicina davanti a Lui. E non appena Gesù posò gli occhi su di lui, disse: "Il tuo nome è Simone, e sei il figlio di Giona".

⁸⁸ Oh, questo fece divampare il cuore di quel pescatore! Non sapeva nemmeno scrivere il suo nome, non aveva istruzione, ma riconobbe che era la Parola perché discerneva i pensieri che erano nel suo cuore. Lì stava il Messia. Sebbene la Bibbia abbia detto che lui era sia ignorante che incolto, ma diventò il capo della chiesa a Gerusalemme.

⁸⁹ Cadde ai Suoi piedi. Riconobbe che era quello. Non solo Egli sapeva chi era lui, conosceva quel suo vecchio padre devoto, che era andato avanti. Vedete? Ciò dimostrò che Egli era la Parola. La Parola discerne i pensieri che sono nel loro cuore.

Ecco esattamente cosa. Gesù guardò su di loro e percepì i loro pensieri. Vedete? E, quello, la Bibbia ha detto che: “La Parola di Dio è giudice dei pensieri e delle intenzioni del cuore”.

⁹⁰ Allora quello faceva di Lui la Parola, quel Maestro-Profeta, quel Dio-Profeta, più che un profeta; Lui, era tutti i profeti, più il resto di Dio. Vedete? Era Emmanuele, Dio rappresentato nella pienezza, nel Figlio Cristo Gesù. Ora troviamo, Dio era in Cristo, riconciliando il mondo a Sé.

⁹¹ Ora, se notiamo, allora Pietro fu convinto che quel suo vecchio devoto padre gli aveva insegnato, e qui c’era la prova Scritturale che quello era il Messia.

⁹² Quello era Lui ieri, è Lui oggi. Come Si identificherebbe di più?

⁹³ Ora Egli è un . . . Non Si identificò come un grande dottore, dottorato, in legge. Vedete? Non Si identificò come un sacerdote. La Parola di Dio Lo identificò. La Parola che parlava per mezzo di Lui Lo identificava. Vedete? Ecco come sapevano ciò che, Chi era.

⁹⁴ Ora ci fu uno che stava là, di nome Filippo. E Filippo aveva fatto studi Biblici, Scritturali, sui rotoli, con un tipo di nome Natanaele. E quando vide accadere questo, accese così tanto il suo cuore che non poteva reggerlo più. Capi che la Cosa era presente. Egli era proprio un Uomo comune, ma riconobbe che quello era il Messia.

⁹⁵ Così corse per la collina, erano circa quindici miglia, se misuraste dove Egli stava predicando, deve essere andato un giorno e tornato quello dopo. E andò a trovare questo tizio, aveva fatto studi con lui, nella Scrittura; uomo molto leale, onesto. Li avete da queste parti, uomini che hanno, mettono tutta la loro vita nello studio della Parola. Quindi aveva studiato la Parola. E Filippo andò a cercarlo, e forse bussò alla porta. E—e—e la moglie di Natanaele disse: “Beh, lui è appena andato a fare una passeggiata lì nell’oliveto”. Lui coltiva olive.

⁹⁶ Così andò, corse dietro per vederlo, e lo trovò in ginocchio, sotto uno degli alberi, a pregare. Ora un gentiluomo Cristiano sempre dà, mostra cortesia, così lui—lui attese finché ebbe finito di pregare.

⁹⁷ Disse: “Vieni, vedi Chi abbiamo trovato, Gesù di Nazaret, il figlio di Giuseppe”.

⁹⁸ E allora questo fedele e bravo Ebreo, di nome Natanaele, disse: “Ora aspetta un minuto, Filippo. Hai—hai perso la testa? Ora potrebbe lì . . . Dove hai detto? Quale hai detto che era il Nome di quest’Uomo?”

“Gesù di Nazaret”.

⁹⁹ Egli disse: “Ora potrebbe esserci qualcosa di buono che viene fuori da Nazaret?”

100 E penso che Filippo gli diede la migliore risposta che un uomo potrebbe dare a un altro. Disse: “Vieni e vedi”.

101 Non rimanete a casa a criticare. Venite, scopritelo. Investigate la Scrittura. Venite e vedete!

102 Beh, forse, lungo la strada, iniziò a dirglielo. Disse: “Ora, lo sai, lo sappiamo. Sappiamo, dalla Scrittura, che questo Messia sarà un profeta, perché Mosè ha detto che lo era. E quest’Uomo . . . Ti ricordi il vecchio pescatore che non sapeva firmare il suo nome per la ricevuta, quando hai comprato il pesce?”

“Sì”.

103 “Beh, Egli gli ha detto chi era”. Oh, immagino Filippo che dice . . .

“Ora aspetta un minuto”, cioè, Natanaele, “io—io devo prima vederlo”.

104 Quando finalmente arrivò dove Egli Si trovava, si presentò con Filippo. Filippo lo portò su proprio come qualcuno ha portato voi, andò nella Sua Presenza, alla riunione dove Gesù stava predicando. E guardò su di Lui, era solo un Uomo comune, vestito come qualsiasi altro uomo. Non sembrava diverso. E non risparmiava colpi. Lui sempre proprio un uomo schietto.

105 E parlava a volte con enigmi a loro, che non riuscivano a capire; anche i Suoi discepoli. Ciò non turbava la loro fede. Vedete, Gli credevano.

106 Notate, una volta, una grande moltitudine si era radunata attorno a Lui, migliaia. “Era una Persona grandiosa! Oh, questo profeta della Galilea, grandiosa Persona!” Andava in ogni chiesa. Tutti Lo volevano. Ma un giorno, iniziò a predicare la dottrina a loro, e allora questo cambiò un po’ la cosa, vedete. Non fu così popolare da quel momento in poi, vedete. Ma il segno stava accompagnando la Voce.

107 Ora scopriamo, che quando Filippo arrivò dov’Egli era, e lui e Natanaele, Gesù Si girò e guardò Natanaele, e disse: “Ecco un Israelita nel quale non vi è frode alcuna”.

108 Ora voi dite: “Forse il modo in cui si vestiva”. Erano tutti vestiti nello stesso modo. Vedete?

“E un Israelita nel quale non vi è frode alcuna”.

109 Ora questo, quasi, lo sciocò così tanto che non sapeva cosa fare. Disse: “Rabbi, quando mai mi hai conosciuto? Perché, Tu non mi hai mai visto. Questa è la nostra prima volta che ci siamo mai incontrati. E mi dicono che hai vissuto laggiù a Betania, e—e come—come mi hai conosciuto mai?”

110 Beh, lui pensava, che quando il Messia veniva, che—che: “Dio avrebbe preso una specie di leva e l’avrebbe tirata, e i corridoi del Cielo sarebbero scesi sul . . . sui loro grandi

scalini denominazionali lì fuori, e avrebbe detto: ‘Caiafa, ti sto mandando il Mio Messia ora’. Egli dirà: ‘Sono arrivato’. E gli Angeli sarebbero venuti, avrebbero detto: ‘Questo è Lui’”.

¹¹¹ Vedete, questo è il motivo per cui Egli lo fa. Quindi ciò passa proprio al di sopra della testa di quella gente, che dorme, e non sanno mai cosa è successo. Vedete? Notate, Egli era là. Si trovava là.

Disse: “Quando mi hai conosciuto, Rabbi?”

¹¹² Egli disse: “Prima che Filippo ti chiamasse, quando tu eri sotto l’albero, Io ti vedevo”. Oh, my! Che occhi!

¹¹³ Egli vede voi ora. Vi conosce ora. Egli è proprio lo stesso, ieri, oggi, e in eterno.

¹¹⁴ Che occhi! Quindici miglia, il giorno prima, intorno alle montagne: “Io ti vedevo quando eri sotto l’albero”.

¹¹⁵ Che cosa fece? Corse e cadde giù, e disse: “Tu sei . . . Rabbi, Tu sei il Re d’Israele! Tu sei il Figlio di Dio!” Lo credette. Perché? Egli fu completamente identificato che era la Parola. Perché poteva discernere i pensieri che erano nel cuore. Sì. EccoLo là, si trovava là.

¹¹⁶ Ora c’erano quelli che stavano vicino, che non ci credevano. No. Molti di loro non ci credevano. C’erano alcuni dei sacerdoti e altri che stavano vicino, dissero: “Quest’Uomo è Beelzebub”. Loro. . . La—la—la cosa era stata fatta, la Scrittura era stata identificata, e allora il—il clero di quel giorno doveva dare una risposta alla loro congregazione. E non potevano rispondere in nessun—nessun altro modo, tranne che dire soltanto che Egli lo è o non lo è, così dissero: “Quest’Uomo fa questo tramite Beelzebub”. In altre parole: “È un indovino, uno spirito malvagio”. Chiunque sa che un indovino è un diavolo. Quindi disse: “Quest’Uomo fa questo male tramite Beelzebub”.

¹¹⁷ E Gesù disse: “Ora, Io vi perdonerò per quello”. Il sacrificio non era stato compiuto, l’espiazione non era ancora stata fatta. “Ma”, disse, “quando lo Spirito Santo sarà venuto, farlo, una sola parola contro Esso non sarà mai perdonato, in questo mondo né nel mondo a venire”. Così vedete dove ci getta oggi.

¹¹⁸ Ora, questa era tutt’altra cosa, e, ma Filippo e Natanaele credettero con tutto il cuore. Ora quello era il modo in cui Gesù Si identificò, ieri, come Messia. Ora, sappiamo tutti. . . Solo qualche minuto ora.

¹¹⁹ Sappiamo tutti che ci sono solo tre razze di persone nel mondo, e queste sono i figli di Noè, Cam, Sam e—e Iafet; vedete, e che sono Ebrei, Gentili, e Samaritani. Ora noi, come Gentili, eravamo pagani, romani e quant’altro, a quei giorni, gli anglosassoni, e noi adoravamo idoli. Ma gli Ebrei stavano aspettando un Messia. E i Samaritani stavano aspettando un—un—un Messia.

120 Ora, Gesù disse, quando era sulla Sua strada verso Gerico, proprio là sotto la collina da Gerusalemme: “Mi convien passare per la Samaria”. Così andò lassù, in Samaria, e Si sedette alla porta, al pozzo. C’è. . . È ancora proprio come allora. Non hanno cambiato nemmeno un po’. C’è il vecchio panorama come questo qui, e le viti crescono su pareti rocciose. E—e Si sedette semplicemente, e mandò i Suoi discepoli in questa cittadina, chiamata Sichar, per procurarsi dei viveri, cibo.

121 E mentre se ne erano andati, una donna di cattiva fama. . . Forse, come ho detto, la giovane donna potrebbe essere andata a finire sulla strada per, non delinquenza giovanile, forse delinquenza dei genitori. La lasciarono fuori sulla strada, e forse una giovane donna di bell’aspetto, e lei aveva agito male.

122 E venne lassù a prendersi l’acqua, perché lei non poteva venire con le vergini, non volevano. . . belle donne onorevoli. Non potevano farlo. Prendevano prima la loro. Poi—poi le altre, prostitute e altro, venivano in giornata. Le vergini prendono la loro. . .

123 Beh, come le ho viste mettersi sulla testa quel grande vaso da cinque galloni, quella grossa brocca, e una su ogni spalla, e camminano, parlando, come le donne sanno fare, e non ne versano mai una goccia. Non so come lo facciano, ma sicuramente lo fanno.

124 Ma loro, da quelle parti, e poi lei venne a prendersi l’acqua per il giorno. Le altre se ne erano andate; deve essere stato intorno a mezzogiorno. E prese i manici e vi mise dentro l’argano, lo calò, per prendere la. . .

125 Vedete, è proprio come una specie di brocca. E ha—e ha un manico attorno. E mettono quei ganci intorno a quei manici, e, essendo pesante, quando scende, si gira. Quindi tirano su l’acqua con l’argano. Proprio come a volte lo abbiamo fatto qui in questi paesi, e così via, ma hanno come un trogolo che facciamo calare.

126 Ora, noi—noi troviamo che lei iniziò a far calare questo boccale nel pozzo, e sentì qualcuno, disse: “Donna, portaMi da bere”. E lei si guardò intorno, vide un Uomo di mezza età seduto lì.

127 Lui—Lui deve essere sembrato un po’ più vecchio di quello che era, perché qui in San Giovanni 6 scopriamo, che, quelli alla festa, stavano dicendo. . . Egli disse cosa Lui—cosa Lui era. E loro dissero: “Beh, Tu dici che hai visto Abrahamo, e sei un Uomo non più vecchio di cinquant’anni?” Vedete, “non più”, vedete, deve essere sembrato di cinquant’anni quando ne aveva solo trenta. Dissero: “Tu, Tu non hai più di cinquant’anni, e dici di aver visto Abrahamo?”

Egli disse: “Prima che Abrahamo fosse, Io sono”. Vedete?

128 Così quindi scopriamo che deve essere sembrato un po' più vecchio, seduto contro il lato del muro.

129 Non sappiamo esattamente che aspetto avesse. Non saprei. Uno psichiatra o uno psicologo ci dipinge un quadro, ma quello di Hofmann, e Sallman, e chiunque altro, ma è solo quello che ne pensano. Vedete? Non sappiamo esattamente che aspetto avesse.

130 Ed eccoLo seduto lì, e poi disse questo. E ora Si girò, la donna verso di Lui, rapidamente, e Gli fece sapere: “Questa è una segregazione”. Egli disse. . . “Ora solo un minuto”. Disse: “Ora, Tu sei Giudeo, e io sono Sam-. . . una donna di Samaria, e non abbiamo rapporti fra di noi”.

131 E disse, Egli disse: “Ma se tu sapessi con Chi stessi parlando, chiederesti a Me da bere. Io ti porto, ti do dell'Acqua che non vieni ad attingere”.

132 E, la conversazione, cosa stava facendo Lui? Stava provando a contattare lo spirito di lei ora, vedete, per vedere cosa c'era in lei. Ora il Padre Lo aveva mandato lassù, proprio come credo che il Padre mi ha mandato qui. Vedete? Ma il motivo, non lo so. Vedete? Ma eccoLo lì, e le stava parlando.

133 E lei disse: “Oh, Tu dici: ‘Adorate a Gerusalemme’. I nostri padri adoravano su questo monte”, e riguardo al pozzo, e così via.

134 Egli disse: “L'ora sta arrivando, e già al presente è, e Dio cerca coloro che adorano in Spirito e Verità”.

135 La conversazione proseguì finché Egli non trovò quale fosse il problema di lei. Quanti nella mia congregazione stasera, sanno qual era il suo problema? Sicuro, aveva troppi mariti. Così Egli disse. . . Disse: “Vai a prendere tuo marito e vieni qui”.

E lei disse: “Io non ho marito”.

136 Egli disse: “Hai detto la verità. Ne hai avuti cinque, e quello con cui stai vivendo non è il tuo”.

137 Ora osservate. Guardate quei sacerdoti ammaestrati, che mancarono di vedere quella Parola manifestata. Quando Egli lo fece davanti a quei sacerdoti, loro dissero: “Egli è Beelzebub”.

138 Guardate questa donna nel suo stato, in che condizione si trovava, una donna di cattiva fama, aveva sei mariti, ed eccola che stava lì fuori al pozzo. E quella donna in quello stato, guardate, subito disse: “Signore, vedo che Tu sei un profeta. Non abbiamo avuto un profeta per centinaia di anni. Vedo che sei un profeta. Stiamo aspettando un Messia, e, quando questo Messia verrà, questo è il Suo segno. Farà questo quando viene”. Amen. Oh, my!

139 Eccovi. Quella donna, nella sua condizione, sapeva della Parola di Dio più di quanto sappia metà dei predicatori nel paese. Proprio così. Proprio così. Lei disse: “Io so che, quando il Messia

sarà venuto, il quale è chiamato Cristo, quando sarà venuto, è quello che farà”. Se questo era Lui ieri, è Lui oggi. Vedete? È così che Si identificò, sia ai Giudei che ai Samaritani. Vedete? Notate, quello era Lui ieri.

¹⁴⁰ Lei disse: “Io so che, quando il Messia sarà venuto, ci annuncerà queste cose, ma Chi sei Tu?”

Egli disse: “Io son Desso, che ti parla”.

¹⁴¹ Lei andò nella città, lasciando quel vaso dell’acqua. Disse: “Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto le cose che io ho fatto. Non è costui lo stesso Messia?”

¹⁴² Quella fu la Sua identificazione per i Suoi Giudei, e per i Samaritani; ma non per i Gentili, non una volta per i Gentili. Ma in Luca, il capitolo 17, Egli ha detto: “Negli ultimi giorni, come avvenne nei giorni di Sodoma, quando il Figlio dell’uomo sarà rivelato, come avvenne che fu nei giorni di Sodoma”. Ora, nei giorni di Sodoma ora. E stiamo per concludere. Notate, c’era . . .

¹⁴³ Osservate sempre, ci sono sempre tre classi di persone, ovunque; una di esse è credente, finto credente, e incredulo. Ci sono ovunque. Osservatelo.

¹⁴⁴ Guardate Gesù che identifica il tempo di Lot con la Sua venuta. Adesso guardate: “Come avvenne ai giorni di Lot”. Ora, che tipo ora? Egli Si riferì a quel tempo. Stava leggendo lo stesso Libro della Genesi che leggiamo noi. Gesù lo stava leggendo. “I giorni di Noè”, e, poi, “come i giorni di Lot”. Guardate indietro e vedete quello che stavano facendo ai giorni di Noè, e ai giorni di Lot, perché è la stessa Scrittura.

¹⁴⁵ Ora notiamo, ai giorni di Lot, c’era un uomo che era stato chiamato fuori di mezzo al popolo. E aveva un gruppo con sé, che rappresenta la Chiesa, spirituale. E quella Chiesa, spirituale, era il gruppo di Abrahamo.

¹⁴⁶ Poi lui aveva uno lì, suo nipote, che lo lasciò, di nome Lot, e scese e visse a Sodoma. E i peccati di Sodoma tormentavano la sua anima; solo che, sua moglie non gli permetteva di fare nulla al riguardo. Lei apparteneva a tutti i club e altro.

¹⁴⁷ E ci sono proprio così tanti Lot in questi giorni, e sanno che la cosa è sbagliata. Ma la chiesa donna di cui fanno parte, se dicessero qualcosa a riguardo, gli toglierebbero la sua tessera; quindi questo è un buono pasto. Così quindi, scoprite che questo . . .

¹⁴⁸ Ora aspettate. Abraham stava aspettando un figlio promesso, (giusto?), un figlio spirituale, promesso. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

¹⁴⁹ Ora, e Lot era giù, aveva dimenticato riguardo al figlio. Stava vivendo proprio giù con sua moglie, e i suoi figli, e tutti giù a Sodoma. Era diventato il sindaco della città, ed era una persona

importante. Sua moglie faceva parte di tutti i club. Se la stavano cavando piuttosto bene.

¹⁵⁰ E poi notate quello scenario ora. Ora datemi solo per un minuto o due in più, la vostra attenzione, attentamente. Guardate lo scenario. Il mondo non è mai stato in quella posizione, da allora, come è adesso, quello scenario perfetto. Guardate qui, il gruppo chiamato fuori. Ora, ci furono tre Angeli che vennero da Abraham, e due di loro scesero a Sodoma. Uno di loro rimase con Abraham, e Quello che rimase con Abrahamo . . .

¹⁵¹ Quei due scesero a Sodoma e predicarono il pentimento, e: “Venite fuori di qui! Venite fuori di qui”, disse.

¹⁵² Ma Quello che rimase con Abraham, osservate come Si identificò ad Abraham. Ora ricordatevi, Abraham era “Abramo”, un giorno o due prima, e Sara non era—non era “Sara”. Ora lui è A-b-r-a-h-a-m, A-b-r-a-h-a-m, sette lettere. E lei è S-a-r-a-h, cinque, grazia, vedete; non S-a-r-a-i, ma S-a-r-a-h, vedete, Sarah. E guardate Questo seduto qui ora, che mangiava il vitello, beveva latte dalla mucca, e il burro, e mangiava focacce di mais. Seduto lì che mangiava, parlava con Abraham, e disse: “Abraham”. Come sapeva che il suo nome era Abraham? La Parola. Egli era la Parola, lo sapeva. “Abraham, dov’è tua moglie, Sarah?”

¹⁵³ Le donne in quei giorni non si comportavano come fanno ora, sapete, devono essere negli affari del marito e in tutto, sapete. Rimanevano lontane, vedete, così loro . . . Quindi lei era in . . . Egli disse: “Lei è nella tenda, dietro di Te”.

¹⁵⁴ E Lui disse: “Io”, ora questo è un pronome personale, ora, “Io ti visiterò secondo la promessa”. Era stata fatta venticinque anni prima di ciò. Lei ha novant’anni, e lui ne ha cento. Eccolo, la sua testa calva che splende, la sua barba bianca che scende. Lei, una vecchia nonnina con un piccolo bastone in mano, dietro in fondo, un piccolo scialle sulle spalle. “Ti visiterò, e tu avrai quel bambino promesso”.

¹⁵⁵ Guardate, e Sarah si mise a ridere di questo. Disse: “Come potrebbero avvenire queste cose? Io sono vecchia, e il mio signore”, suo marito, “è pure vecchio”. Vedete cosa intendo dire, che la relazione familiare non c’era stata da anni e anni e anni. Beh, lei aveva novant’anni, e lui ne aveva cento. Il suo grembo era sterile; il suo flusso vitale era cessato e finito. Non c’è più desiderio. Disse: “Io, come una giovane donna, avere diletto con mio marito, anche lui vecchio?” Beh, lei rise.

¹⁵⁶ E l’Angelo, cioè il Messaggero, l’Uomo con le spalle girate verso la tenda, disse: “Perché Sara ha detto questo?” Vedete? Cosa fu? Adesso guardate. E poi, dopo che il sacrificio fu fatto, Egli svanì.

¹⁵⁷ Ora ricordatevi, Abraham chiamò quell’Uomo: “Elohim”. Quanti lettori lo sanno? Lo sapete. Giusto. “Elohim”, cioè Dio

Onnipotente nella forma di un uomo. Egli era la Parola, perché poteva discernere i pensieri. Vedete?

¹⁵⁸ Dio in carne, cosa testimonia? Che: “Negli ultimi giorni”, Gesù disse, “poco prima... quando il Figlio dell’uomo sarà rivelato alla Sua Chiesa promessa”, la Chiesa che non è laggiù a Babilonia.

¹⁵⁹ Abbiamo una chiesa di Babilonia, lo sapete, le denominazioni. Sono a Babilonia. E abbiamo un—un Billy Graham e un Oral Roberts, e anche altri là fuori che lavorano diligentemente per loro. E ricordatevi, chiunque di voi storici, non c’è mai stato un uomo, in tutta la storia delle epoche della chiesa, che sia mai uscito laggiù a Babilonia, a predicare, e il suo nome che termini con h-a-m, fino ad ora: Billy G-r-a-h-a-m, che è sei, non sette. Ecco guardate il messaggero laggiù, che predica il pentimento, e che acceca i loro occhi con il Vangelo.

¹⁶⁰ E c’era Uno per la Chiesa eletta, chiamata fuori, che stava mostrando il segno che Dio era in carne.

¹⁶¹ Gesù era Dio in carne. E se Gesù è in voi, stasera, è ancora Dio che Si manifesta negli ultimi giorni, il Figlio dell’uomo che Si rivela nella Sua Chiesa, la carne umana, che Si fa conoscere. Lo capite? Vedete? Dio, quaggiù nella Sua Chiesa, che Si rende di nuovo la Parola, il Figlio dell’uomo che viene rivelato negli ultimi giorni, come avvenne ai giorni di Sodoma.

¹⁶² Ora, ricordatevi, se Dio diede agli Ebrei e ai Samaritani quel segno, che Egli era la Parola, il Profeta di cui parlò Mosè, i Gentili... Dopo che essi ebbero quattromila anni per aspettarLo, noi abbiamo avuto duemila anni per aspettarLo, Egli deve identificarSi nello stesso modo per noi, come fece allora, o sbagliò quando Si identificò quella volta. Dio deve agire nello stesso tempo, allo stesso modo ogni volta, o agì male la prima volta. Se Egli ha salvato un uomo sulla base della sua fede... .

¹⁶³ Guardate, Dio non cambia mai, amici. Quando l’uomo era perduto, nel giardino dell’Eden, e cercava misericordia, Dio prese una decisione di come avrebbe salvato l’uomo. E lo salvò mediante il sangue versato di un innocente. È giusto? Egli non l’ha mai cambiato. Noi abbiamo costruito città, torri; abbiamo costruito sistemi denominazionali, istruttivi, e ancora rimane lo stesso; abbiamo denominazioni e ogni genere di cose. Ma Egli salva solo mediante il Sangue. Non può cambiarlo. Dio rimane sempre fedele al Suo sistema, alla Sua Parola. Qualunque cosa Egli abbia fatto la prima volta, deve farlo di nuovo, o ha agito male la prima volta.

¹⁶⁴ Quindi, qualunque cosa questa Parola di Dio prometta, è ciò che deve essere. E Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Deve fare lo stesso. Deve agire allo stesso modo. Deve essere lo stesso, poiché ha promesso che negli ultimi giorni Egli sarebbe stato nella Sua Chiesa.

165 E, ricordatevi, quello fu l'ultimo segno che la Chiesa ricevette prima che venisse il figlio promesso. Abrahamo aveva visto molti segni e prodigi, ma quello fu l'ultimo, l'ultima visita prima che venisse il figlio promesso. È giusto? Scopritelo.

166 Ora, chiesa, guarda, come avvenne in quel giorno. Abbiamo avuto tutti i tipi di segni, guarigioni, miracoli, parlare in lingue, profezie; ma, ricorda, dobbiamo avere un ultimo segno poco prima. . . Ricorda, quello fu un mondo gentile che bruciò. Ecco ciò che sarà questa volta. Poco prima del fuoco, il Figlio dell'uomo Si rivelerà. Ah, senti: "Fra qui e un poco di tempo, il mondo non Mi vedrà più, ma voi Mi vedrete alla fine. Io sarò con voi, anche in voi, la fine del mondo". Gesù Cristo lo stesso ieri, oggi, e in eterno. "Signori, noi vorremmo veder Gesù".

Chiniamo il capo.

167 Nostro Padre Celeste, ci viene detto nelle Scritture che Dio Lo resuscitò il terzo giorno. Ci viene detto in San Giovanni, il capitolo 14, il versetto 12, Gesù disse: "Chi crede in Me, farà anch'egli le opere le quali Io faccio. Anche più di questo farà, perché Io Me ne vado al Padre".

168 Signore Gesù, le ore stanno diventando cupe e buie. La chiesa è perduta, fuori nel deserto, che girovaga, per le persone che vanno da un'organizzazione all'altra, da una denominazione all'altra.

169 Vieni, nella Tua Parola promessa. Vieni, Signore Gesù, e vieni in noi, stasera. Vieni in ogni cuore che è qui. Vieni nel mio cuore e nella mia vita. E possa Tu identificarTi con la nostra fede in Te, stasera, che sei resuscitato dai morti. Sei lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Che Ti possiamo vedere, Signore, in questo piccolo gruppo di povere persone. Perché siamo tutti riuniti qui, siamo qui perché stiamo cercando la Vita. Che grande cosa, sapere che la resurrezione e la Vita sono in mezzo a noi, identificandoSi, non con qualcosa di mistico, ma secondo la Parola promessa. "Come avvenne ai giorni di Noè, e come i giorni di Lot, quando il Figlio dell'uomo viene rivelato".

170 Prego, Padre, che lo concederai, stasera, che, la gente qui che è malata e bisognosa. E quelli che sono malati nell'anima, quelli che si sono appena uniti alla chiesa e non sanno niente sul ricevere lo Spirito Santo, e Lo guardano sottolineare ogni Parola con un "amen", che è nella Bibbia. La Bibbia è un libro misterioso per loro; non riescono a capirLa. Possano ricevere l'Interprete della Parola, stasera, che non ha bisogno di nessuno per interpretarLa tranne Lui, rendendoLa reale per la loro vita. Concedilo, Padre. Chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

171 Forse sono dieci minuti oltre, stasera, per essermi dilungato. Perdonatemi. Ma stiamo per chiamare solo alcuni dei biglietti di preghiera, lasciamo che preghino per loro.

172 Ora vi chiederò una cosa, ora, non—non alzatevi e non andate in giro. Volete? Rimanete proprio fermi. A meno che, voi solo—solo qualcosa, come un bambino o qualcosa del genere, dovete prenderlo. Ma se volete solo rimanere seduti fermi giusto per pochi minuti, solo . . .

173 E vediamo se Egli verrà, se verrà e Si identificherà, stasera. “Signori, noi vorremmo veder Gesù”. E voi potete vedere la Sua Vita vivere, giusto, fare esattamente quello che fece allora, perché dovrebbe fare lo stesso. Vedete?

174 Egli disse: “Io sono la . . .” Cosa? Vite. “Voi siete . . .” Cosa? Tralci. Bene, ora, come fa il . . . Quel tipo di Vita che è nella Vite dovrà essere nel tralcio. Ora guardate, diciamo, qui dentro oggi . . .

175 Voi gente, non coltivate tutti frutta qui, agrumi e altro? [Qualcuno dice: “Prugne”.—Ed.] Cosa? [“Prugne”.] Prugne. Benissimo. Coltivate . . .

176 Guardate qui. Se la vostra vite mette e produce un tralcio da quella vite, e qualunque frutto che sia su quella vite, se quella vite mette un altro tralcio, sarà la stessa cosa.

177 Stavo con il mio amico, un paio di anni fa, in Arizona, il signor Sharrit. E aveva un albero di agrumi lì, penso che sopra avesse nove diversi frutti. E aveva limone, pompelmo, mandarino, tangelo, arancia. Io dissi: “Che tipo di albero è quello?”

Disse: “È un arancio”.

“Beh”, dissi, “beh, come sono arrivati lì?”

Lui disse: “Li ho innestati”.

178 “Oh”, dissi, “capisco, Fratello Sharrit”. Dissi . . . Penso che il Fratello Sharrit fosse con me l’ultima volta che sono stato qui. E così dissi: “Beh, Fratello Sharrit, ora, l’anno prossimo, saranno tutte arance, e non saranno . . .”

179 “Oh, no. No, no. Huh-uh”. Disse: “Il pompelmo produrrà un pompelmo. Il limone produrrà un limone”.

“Beh”, dissi, “come avviene?”

Disse: “Sono tutti agrumi”.

180 “Oh!” Lo capii allora. Dissi: “Ecco”. Dissi: “Grazie, Signore”.

181 Vedete, noi innestiamo le nostre organizzazioni in questa Vite, vivranno tramite la Vite, ma produce quel tipo di frutto che è in essa. Ma se quell’arancio produrrà mai un altro ramo, porterà arance. E se quella Vita venne da Gesù Cristo, e loro scrissero un Libro degli Atti dopo quella prima Chiesa, se essa ne produce un’altra, scriverà un altro Libro degli Atti dopo di ciò, con la stessa cosa, perché deve essere lo stesso. [Punto vuoto sul nastro—Ed.]

182 Non ho il tempo di prenderli tutti. Quindi proprio, subito ora, mentre abbiamo solo pochi minuti, iniziamo da M uno, due, tre, quattro, cinque. Alzate la mano, voi che avete. . .

183 Chi ha M uno? È qui? Biglietto di preghiera M uno? Sei sicuro. . . Oh, M uno, hai il biglietto di preghiera numero uno? Chi ce l'aveva? La signora lì con il numero uno, vieni proprio qui. È quello—è questo dove li portate? Numero uno, vieni qui, signora.

184 Numero due, chi ha il biglietto di preghiera numero due? Proprio qui. Va bene, vieni proprio qui, signore. Tre, alza la mano.

185 Ora guardate queste persone sulle barelle, quando i loro biglietti vengono chiamati, portateli quassù, perché non credo che nessuno di loro possa camminare, e il signore lì in una sedia a rotelle. Va bene.

186 Uno, due, tre. Biglietto di preghiera tre? Va bene, tre. Quattro, quattro, biglietto di preghiera quattro. Lasciate. . . Guardate il vostro biglietto ora, proprio veloce. Cinque. Proprio lì, alzati. Vai proprio qui, signore. Sei, biglietto di preghiera sei, sei. Sette. È—è. . . Queste persone parlano francese? O, sette, va bene. Otto, otto. Guardate, potrebbe essere qualcuno sordo, o qualcosa del genere. Otto, va bene. Va bene, ora guardate. Guardate, gli uscieri guardino quei biglietti proprio lì. Otto, nove; nove, dieci. Non si sa mai dove si trovino. Sono proprio tutti mescolati e distribuiti ovunque, vedete. Dieci. Va bene. Undici, undici. Hai undici, biglietto di preghiera undici? Va bene, quassù, undici.

187 Dodici, biglietto di preghiera dodici. È pos-. . . Parlano francese? [Un fratello parla al Fratello Branham—Ed.] Cosa, cosa, eh? Oh. Se mi sono incontrato con te. . . Parli francese, vero, . . .? . . . Dodici.

188 Tredici. Guardate, potrebbe essere qualcuno sordo, vedete; non possono sentire, stanno proprio lì, tenendo in mano un biglietto. Tredici. Quattordici, quattordici, biglietto di preghiera quatto-. . . quattordici, quattordici. Guardate alcuni, guardate il vostro vicino, forse ha in mano un biglietto, sta lì sordo, sapete, e non può sentire niente, allora noi. . . si ritorce in quel modo. Quattordici. Ora, i biglietti di preghiera non sono cambiabili, e non devono esserlo; la persona deve venire a prendere il proprio biglietto e tenere in mano il proprio biglietto. Forse qualcuno che è uscito.

189 Bene, quindici. Bene, lasciamo, fermiamoci. Bene, vai avanti. Hai il quindici, vai avanti. D'accordo.

190 Ora aspettiamo proprio qui solo un minuto, poi, vedete, mentre ci prepariamo. Va bene, ora, per favore siate davvero riverenti e rimanete seduti tranquilli, solo un momento.

191 Ora, tutto ciò che ho detto stasera, quanti credono che sia una promessa della Scrittura. [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Esatto. Ora, ora, è vera, è la prossima cosa. Vedete? È vera? [“Amen”.] Bene, se è vera, allora è la Parola di Dio, quindi Egli è obbligato alla Sua Parola, qualsiasi promessa. Lo credete? [“Amen”.] Ora se Egli Si farà conoscere nello stesso modo in cui Si fece conoscere sia agli Ebrei che ai Samaritani, e disse che lo avrebbe rifatto negli ultimi giorni per i Gentili, crederete? Alzate la mano, dite: “Lo crederò”. [“Lo crederò. Amen”.] Ora c'è ora . . .

192 Queste persone qui, io—io non credo che ci sia qualcuno qui che mi conosca. Io—io pensavo di aver visto qualcuno qui poco fa, che conoscevo, ma io—io penso che se ne siano andati, qualcuno. Tutti estra . . . Quanti nella platea sanno che non so niente di voi? Alzate le mani, ovunque, nelle balconate, ovunque siate. Sicuro. Adesso guardate, mentre li stanno preparando laggiù.

193 C'era una piccola donna una volta, e diciamo che non aveva un biglietto di preghiera. Aveva qualcosa di meglio. Aveva fede, e lei disse: “Credo a quell'Uomo. Se solo riesco a toccare il bordo della Sua veste, sarò sanata”. Quanti sanno che è la Scrittura; la donna con il sangue . . .? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Va bene.

194 Ora osserviamo ora, questo, un'altra Scrittura, mentre, finché non mi dicono sono pronti.

195 Questa donna non aveva un biglietto di preghiera, ma aveva fede. Lei disse . . . Non aveva una Scrittura per questo, come avete voi, stasera. Ma, lei non aveva una Scrittura, ma disse: “Se posso toccare la Sua veste! Io credo a quell'Uomo. Sarò guarita”. E s'intrufolò tra la folla, e toccò la Sua veste.

196 Ora, avete mai visto un abito palestinese? Penzola libero, e ha anche un indumento sotto. Ora, se toccaste la ta- . . . la mia tasca del mio cappotto, non lo sentirei mai. Vedete? E la Sua veste pendeva così lontano da Lui.

197 Egli non sentì mai il tocco fisico. Così, anche Lui dimostrò questo, disse: “Chi Mi ha toccato?”

198 E Pietro disse: “Beh, Signore”, in altre parole, “farai pensare alle persone che Tu sei—Tu sei malato mentalmente. Vedi, non—non—non dire così. Vedi? Non farlo, perché tutti Ti toccano”.

199 Egli disse: “Ma Io sento che Mi sono indebolito”. Virtù uscì da Lui. Cioè forza. “Mi sono indebolito”. E Si guardò intorno per l'uditorio, e trovò la donna, le disse della sua perdita di sangue, e disse che la sua fede l'aveva sanata. Quanti conoscono la storia? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] È vero.

200 Ora, ora ministri, fratelli quassù. Ora, la Bibbia ha detto che: “Egli è il Sommo Sacerdote stasera che può essere toccato dalle nostre infermità”. È giusto? [I ministri dicono: “Amen”.—Ed.]

201 Quanti nella platea ci credono? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

202 "Egli è il Sommo . . . seduto alla destra di Dio, stasera, un Sommo Sacerdote che può essere toccato dal sentimento delle nostre infermità". Allora come agirebbe se Lo toccaste? Agirebbe nello stesso modo in cui agì allora, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. È giusto? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

203 Così, ora, voi credete, e pregate, e confidate, vedete cosa fa Dio. Vedete se potete toccare la Sua veste. Voi toccateLo, dite: "Signore Gesù, so che quel predicatore non mi conosce. Non sapeva niente di me, ma Tu sì. Quindi, Signore, quando Ti tocco, Tu parla attraverso di lui". Ora cos'è questo?

204 Un dono non è qualcosa che si prende come una—una falce, o un—o un coltello, e si passa con quel coltello come un dono, tagliando, quello non è un dono di Dio. Un dono di Dio è solo . . . Un dono di Dio è sapere come rilassarsi, togliersi di mezzo, così Dio può venire e usarti. Non è qualcosa che si ha in mano, con cui si pugnalà. Ci si toglie di mezzo, e si lascia che lo Spirito Santo ti usi. Ora, ora, non è così che voi gente fate quando parlate in lingue, voi pentecostali? Vi togliete proprio di mezzo.

205 Beh, è la stessa cosa qui ora. E se Egli lo concederà, lo crederete e lo accetterete, saprete che la Sua Presenza è qui? Allora non avrete bisogno di un biglietto di preghiera.

206 E riguardo al—il Giudice dei Cieli e della terra, come Abrahamo Lo chiamò: "Giudice del Cielo e della terra, sbaglieresti?" Vedete? Se Egli, in questi ultimi giorni, secondo la Sua promessa ora . . . Durante la settimana, continueremo proprio ad aggiungerci le Scritture, mostrandovi che è la Verità. E se Egli è qui con noi, stasera, così chiaro che potete vedere le Sue opere e sapere che Egli è qui, come la Sua Parola promessa; non un qualcosa di mitico, ma ciò che la Sua Parola promise che sarebbe stato; allora credeteGli.

207 Ora, non so ora. A volte, se arrivano le visioni, allora ciò . . . Non posso dire cosa sto dicendo; quindi lasciate il—il microfono, e qualunque cosa sia, chiunque se ne occupi, lo faccia sentire forte. Voglio che siate molto riverenti solo un momento.

208 Ora è questa la—la signora? Ora, qui, capita che ci sia una donna, proprio ciò di cui stavo parlando, San Giovanni 4, una donna e un uomo si incontrano per la prima volta nella vita. Sono un totale estraneo, e siamo totalmente estranei. Se è giusto, proprio così alza la mano, lascia che la gente veda (Vedete?) che non ci siamo mai incontrati in vita. Lì c'è la donna, qui io, proprio una cosa perfetta del nostro . . . Tu non sei la donna là, e io non sono il Signore, ma sono due persone che si incontrano qui, proprio un posticino come si incontrarono loro, la prima volta nella vita. Ora, se Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno, forse ti

parlerebbe un minuto, vedi, come fece con la donna. Vedi? Ora, il Padre . . .

209 L'altro giorno, quando, di recente quando il Fratello Borders era qui, avevamo seicento e più inviti qui negli Stati Uniti, oltre all'estero. Lui disse: "Baton Rouge, in Louisiana, c'è un gruppo di uomini laggiù".

210 Io dissi: "Vai avanti, va tutto bene, organizza la riunione laggiù". Mi sentivo di farlo. Eccomi qui. Ora non so cosa seguirà. Sono solo qui. È tutto quello che so. Vedete?

211 Ora eccoti qui, una persona. Sto predicando la Parola, dicendo che: "Egli non è morto. È vivo". È vivo, e ha promesso di identificarsi nella nostra carne, carne umana, come fece nel passato. Vedete? Tutto quello che Dio era, lo riversò in Cristo; tutto quello che Cristo era, lo riversò nella Chiesa. È Lui, Cristo in noi. Ora se il Signore Gesù è risuscitato dai morti . . .

212 E ti portassi qui e ti imponessi le mani, e forse come alcuni dei nostri fratelli evangelisti, il che è esattamente giusto, e ti imponessi le mani, dicessi: "La tua infermità è sparita. Il Signore ti ha guarita". Andrebbe benissimo. Potresti andartene. Va bene. Sicuramente approverei questo, al cento per cento. Questo è quello che ha detto la Bibbia.

213 Ma ora cosa succede se Egli sta qui e ti dice qualcosa che hai fatto, o qualcosa che non avresti dovuto fare? Se sa cosa sei stata, e ti dice quello che sei stata, e tu sai se è vero o no, allora se ti dice quale sarà il tuo futuro; se è giusto, anche questo sarà giusto. È così? Questo lo fa essere Lui, vedi. Ora lo sto solo dicendo per contattare il tuo spirito. Vedi, proprio come Egli fece con la donna al pozzo: "PortaMi da bere".

214 Ora c'è una cosa che voglio che notiate ora. Guardate la donna, guardate l'espressione che cambia sul suo viso, proprio ora. Vedete? Lei è consapevole che sta succedendo qualcosa. Quanti hanno mai visto la foto di quella Luce? Vedete, Essa è proprio sulla donna ora, vedete. Vedete? Vedete? Vedete? Vedete, Essa è . . . La vedete lì? È una specie di Luce ambrata, in movimento. Adesso il problema di lei è questo . . .

215 Ora se potessi guarirti, lo farei, ma non posso. Non posso guarirti. Dio è il guaritore; la tua fede in Dio.

216 Sei estremamente nervosa. Soffri di un disturbo nervoso, e poi hai qualcosa che non va alla gola. Riesci a parlare a stento, poco più di un sussurro. È una ghiandola tiroidea. Giusto. Ora credi? Ora solo un momento, proprio in modo che non pensino che lo stavo indovinando, solo un minuto, vedi. Io, sì, lo dico così le persone non penseranno . . . Sei una brava persona, e ho un buon contatto con lo Spirito Santo, con te, vedi. Quindi, ora, sì, sei stata consigliata di essere operata, ma l'hai rifiutato. È esattamente così. Stai aspettando Dio . . . Sissignore.

217 Un'altra cosa, hai un disturbo d'asma che ti infastidisce. È vero. Non è vero? Ora, vedi, Qualcosa qui ti conosce. Non è giusto? Credi che sia Lui? Allora credilo, e scendi dal palco, e stai bene. E credi con tutto il cuore. Amen. Credi ora con tutto il tuo cuore? "Se tu puoi credere!"

218 Salve, signore? Ti sono estraneo, suppongo. Se noi... [Il fratello dice: "Ti ho incontrato una volta prima, a Baton Rouge".—Ed.] Tu, tu mi hai incontrato quando sono stato qui in precedenza, a Baton Rouge. My, è stato abbastanza tempo fa, non è vero? Credo che siano passati dodici anni, o più, forse più tempo, e forse quattordici anni. Beh, non saprei cosa, niente di te, niente di più che eri nella riunione, o qualcosa del genere, ma Dio ti conosce.

219 Ed è una Luce. Devo guardarLa, vedere dove va, vedi, verso altre persone. Quella, sta unghendo. Ora se il Signore Gesù vuole... Eccoci... Io—io credo che l'ultima persona fosse una—una donna. Ora è proprio come un sogno, vedi, se tu sognassi qualcosa.

220 Ora, ora sei un uomo. E ora quando Gesù incontrò un uomo, Simon Pietro, quando Egli Si identificò. Il suo nome era Simone, a quel tempo. Lo chiamò Pietro. Disse che il suo nome sarebbe stato, dopo quello, si sarebbe chiamato Pietro. Se il Signore Gesù mi dirà qual è il tuo problema, crederai che io sono Suo servo, e crederai che Egli è presente?

221 Ognuno qui dentro crederà la stessa cosa? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Forse sei conosciuto qui, perché sei della città.

222 Vedo qualcosa, come se tu fossi agitato per qualcosa. Ecco, sì, è, perché è sangue, qualcosa non va nel sangue. Stai sanguinando nelle viscere. [Il fratello dice: "Amen".—Ed.] Esattamente così. Che pure si ulcera lì dentro. Vedi? Ora, è vero, non è vero? ["Amen".]

Ora credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

223 Ecco come il nostro Signore l'avrebbe fatto. Non l'avrebbe fatto? È Lui che lo fa. Non lo credi? [Il fratello dice: "Amen".—Ed.] E se... Gesù disse a Simone qual era il suo nome. E se Dio mi dicesse come ti chiami, mi crederesti? ["Amen".] Va bene, signore. Lewis Carrie. ["Amen".] Esattamente. Vai per la tua strada. Amen. Abbi fede in Dio.

224 Credete? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

225 Ora ti sono estraneo, sorella. Non ti conosco, non ti ho mai vista, nella mia vita. Sei solo una donna che sta qui. Più giovane di me, nata a miglia di distanza, e a distanza di anni. Ma Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. Lo credi? [La sorella dice: "Sì".—Ed.] Credi a questo—questo?

226 Ora, lo sai, stare accanto a un uomo, tuo fratello qui, non ti farebbe sentire così. Sai che ci deve essere qualcos'altro, in quella Presenza, molto dolce, umile, mansueta. Non è così? Se è giusto, in modo che l'uditorio lo sappia, alza proprio la mano così possono vedere. Vedete, sto guardando proprio lei, quella Luce che volteggia proprio intorno a lei.

227 La signora è qui per qualcun altro. Non è qui per se stessa. È per una figlia. Giusto. Credi che il Signore possa dirti che cosa è. . . Stai programmando di portare quella ragazza alla riunione. Ma tu—tu credi che Dio possa dirti qual è il suo problema? Crederai e metterai quel fazzoletto su di lei, e crederai che sarà guarita? È nella sua schiena. Giusto. Esattamente. Vai, credi ora. Mettilo su di lei, starà bene. Va bene, solo credilo.

228 Credi con tutto il cuore? “Se tu puoi credere! Ogni cosa è possibile a chi crede”.

229 Salve. Siamo estranei, suppongo. Io non ti conosco, tu non mi conosci, ma il Signore ci conosce entrambi, così siamo un uomo e una donna che si incontrano per la prima volta. Ora, il nostro Signore disse quella sola cosa a quella donna, e tutta la città credette. Loro non. . . Egli non lo fece più. Lo fece solo una volta, e tutta la città credette.

230 Ora non—non avere paura. Non c'è niente che ti infastidirà. Ti aiuterà, vedi, perché non penso che tu sia critica, o tu. . . quella vibrazione di ciò che. . . lo Spirito del Signore non sarebbe venuto in quel modo. Sei una credente, quindi non hai motivo di allarmarti per qualcosa.

231 Soffri per una—un'ernia. È esattamente giusto. E credi che il Signore Gesù ti guarirà da questo? E se ti dicessi qualcos'altro che non va in te, ti renderebbe forte da credere? Hai un nodulo. Se posso dirti. . . Non è sulla tua guancia. È sulla tua schiena. Se è giusto, fai un cenno con la mano. Va bene, ora credi. Vai, credi bene, e sii guarita.

232 Credete ora, ognuno di voi, con tutto il cuore? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Ora questo dovrebbe far rendere conto a tutti che siete nella Presenza di Dio. Va bene.

233 Signore, credi che Dio possa guarire quell'artrite e farti stare bene? [Il fratello dice: “Sì”.—Ed.] Se lo credi, continua proprio a camminare, dicendo: “Grazie, Signore Gesù”.

234 Ora vieni da questa parte, signora. Vedo anche te mentre cerchi di alzarti da un letto, molto lenta, pure artrite. Se crederai con tutto il cuore, Dio ti farà stare bene. Lo credi? Va bene, continua proprio a camminare, dicendo: “Grazie, Signore Gesù. Certamente ci credo, con tutto il cuore”. Va bene.

235 Vieni, signore. Un disturbo di nervosismo, e altro, e prostata. E anche l'artrite; e metti questo su di lei, credi con tutto il cuore.

Guarisci, pure. Ora continua proprio a camminare, credendo in Dio. E andrà bene, se solo puoi crederlo. Va bene.

236 Vieni da questa parte, signora. Credi che io sono il Suo servitore? Sì. Credi che Dio possa guarire quel problema di cuore che hai? [La sorella dice: “Sì”.—Ed.] Bene, continua proprio a camminare, dicendo: “Grazie, Signore. Ti ringrazio per avermi guarita dal mio problema di cuore”. Va bene.

237 Vieni, signore. Credi che quello che vedi è la Verità? E se ti dicessi che quel problema allo stomaco è stato guarito, laggiù, e di andar a mangiare la tua cena, ci crederesti? Va bene. Vai avanti, mangia la tua cena, starai bene.

238 Devi. . . Sei adombrato; cancro. Credi che Dio ti farà stare bene, e ti guarirà? Va bene, continua proprio a camminare, dicendo: “Grazie, Signore Gesù. Credo con tutto il cuore”.

239 Anche, un cuore nervoso. Credi che Dio lo guarirà e lo farà stare bene? Continua proprio a camminare, dicendo: “Grazie, Signore Gesù”, e credilo con tutto il cuore.

240 Vieni da questa parte, signora. Guarda qui. La tua cosa principale. . . Hai diverse cose che non vanno in te, un problema da signora. Ma la tua cosa principale è un problema di cuore che ti fa stare davvero male. Credi che Dio lo guarirà e ti farà stare bene? Continua proprio ad andare avanti, dicendo: “Grazie, Signore Gesù. Credo con tutto il cuore”. Va bene.

241 Vieni, signore. Hai due o le tue tre cose che non vanno in te, complicazioni. Ma la tua cosa principale per cui vuoi che io preghi, o chiedo in merito, è quell’artrite che hai. Guarda l’artrite. . . Continua proprio a muoverti, credendo, e non dovrai più prendere quel bastone. Amen. Credilo con tutto il cuore.

242 Hai problemi di stomaco. È causato, ti ha colto da molto tempo, è un disturbo nervoso che lo rende uno stomaco ulcerato. Bevi qualcosa, che sia—che sia tipo caffè o qualcosa del genere, si irrita nella bocca e cose del genere. Vai, credi ora, e non ti darà più fastidio. Gesù Cristo ti farà stare bene.

243 Vieni, signora. Credi che Gesù Cristo. . . Solo un minuto. Solo un minuto.

244 Credi che Dio guarisca quella sinusite, seduta lì, e ti faccia stare bene dalla sinusite? Lo credi, con tutto il cuore? La signora seduta lì con il vestito a scacchi. Credi che Dio ti guarirà e ti farà stare bene da questa? Hai avuto più fede di quanto pensavi di averne. Va bene. È finito ora. Credi.

245 Cosa pensi? Credi che Dio ti guarirà e ti farà stare bene da quel disturbo nervoso, seduto lì, quell’uomo? [Il fratello dice: “Sì, signore”.—Ed.] Sì, lo credi? Ora Chi hai toccato? Non ha mai toccato me. Hai toccato Lui. Ecco cosa lo ha fatto. Amen.

246 Sei caduto sulle ginocchia, e avevi problemi agli occhi. I tuoi occhi stanno peggiorando così tanto da non poter quasi andare

in giro. Credi che Dio ti farà stare bene? Credilo, e puoi averlo. Amen. Ti sfido a crederlo.

²⁴⁷ Problema, problema di stomaco, ti ha appena lasciato. Lo credi? Adesso vai per la tua strada e rallegrati, e di': "Grazie, Signore", sii guarito.

²⁴⁸ Questa piccola signora seduta proprio qui, con il vestito verde. Stai cercando di toccare qualcosa. Stai pregando. Credi che Dio possa dirti per cosa stai pregando? Sbarazzarti di quel problema alla cistifellea, e pensi che staresti bene? La signora, piuttosto robusta lì, con un vestito, grande. Credi che Dio ti guarirà dal problema alla cistifellea, se tu riuscirai a credere? Dio te lo concederà, e puoi andare ed essere sanata. Amen.

²⁴⁹ Dovete crederlo. Potete farlo solo perché credete. Quanti di voi vogliono credere con tutto il cuore? [La congregazione gioisce—Ed.]

²⁵⁰ Ora, "Signori, noi vorremmo veder Gesù". Egli è resuscitato dai morti. È vivo oggi. È qui nella Sua Chiesa, mostrando che la Sua Venuta si sta avvicinando.

²⁵¹ Il mondo sarà bruciato come avvenne ai tempi di Sodoma. Gli atomi si sono già raccolti ne—nelle cariche e altro, per metterla in fiamme. E, ma prima che accada, arriverà il Figlio promesso, in Persona, Gesù Cristo, per portare a Casa la Sua Chiesa. Lo credete con tutto il cuore? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.]

²⁵² Credete che Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno? [La congregazione dice: "Amen".—Ed.] Quanti credono ora che la Sua Presenza è qui, e credete che Egli abbia fatto questa affermazione: "Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto; se mettono le mani sopra gli infermi, saranno guariti"? Alzate le mani.

²⁵³ Ora imponetevi le mani, dove si trovano i malati, imponete le mani. Sì, sono in ritardo, temo che mi faranno chiudere. Imponete, mettete le mani, ora pregate gli uni per gli altri. Non pregate per voi stessi, pregate per quello su cui avete le mani. Ora Egli è qui per guarire ognuno di voi. Credetelo!

²⁵⁴ Padre Celeste, crediamo ora con tutto il cuore, che nella Presenza di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che il diavolo ha perso il suo potere, la sua influenza, e Gesù Cristo vive ora.

²⁵⁵ Esci, Satana! Che queste persone siano sanate, per amore del Regno di Dio.



SIGNORE, NOI VORREMMO VEDER GESÙ ITL64-0318
(Sir, We Would See Jesus)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la sera di mercoledì 18 marzo 1964, nel Liceo Denham Springs, a Denham Springs, Louisiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2019 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org